

SENTENZA/1 Vincono i medici assistiti dall'avvocato napoletano Grimaldi: ok alla cura su prescrizione e non rimborsabile

Idrossiclorochina, sì del Consiglio di Stato

ROMA. Alla fine hanno avuto ragione i medici. Il Consiglio di Stato ha detto sì all'uso dell'idrossiclorochina come terapia contro il Covid-19, purché sia prescritta da un medico, e conferma la decisione dell'Agenzia del farmaco di escludere il farmaco dalla rimborsabilità del Servizio sanitario nazionale. Con l'ordinanza numero 7097/2020, pubblicata ieri, la III Sezione del Consiglio di Stato ha infatti accolto, in sede cautelare, il ricorso di un gruppo di medici di base, difesi dall'avvocato napoletano Erich Grimaldi, e ha sospeso la nota del 22 luglio 2020 dell'Aifa che vietava la prescrizione off label (ossia per un uso non previsto dal bugiardino) dell'idrossiclorochina per la lotta al Covid-19.

LA MOTIVAZIONE. «La perdurante incertezza circa l'efficacia terapeutica dell'idrossiclorochina, ammessa dalla stessa Aifa a giustificazione dell'ulteriore valutazione in studi clinici randomizzati - si legge nella corposa ordinanza - non è ragione suffi-

ciente sul piano giuridico a giustificare l'irragionevole sospensione del suo utilizzo sul territorio nazionale da parte dei medici curanti».

E ancora: «La scelta se utilizzare o meno il farmaco, in una situazione di dubbio e di contrasto nella comunità scientifica, sulla base di dati clinici non univoci, circa la sua efficacia nel solo stadio iniziale della malattia, deve essere dunque rimessa all'autonomia decisionale e alla responsabilità del singolo medico in scienza e coscienza» e con l'ovvio consenso informato del singolo paziente, fermo restando il monitoraggio costante e attento del medico che lo ha prescritto. L'ordinanza precisa che non è invece oggetto di sospensione (né a monte di contenzioso) la decisione dell'Aifa di escludere la prescrizione off label dell'idrossiclorochina dal regime di rimborsabilità.

LA POLEMICA. La sentenza è stata accolta positivamente da Matteo Salvini: «Irragionevole vietarne l'uso». Il Consiglio di Stato ha detto sì

all'utilizzo dell'idrossiclorochina, è una notizia che molti medici stavano attendendo». Non la pensa così **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe: «Le linee guida e le autorità sanitarie raccomandano contro il suo utilizzo, il Consiglio di Stato sovverte la scienza».

*Salvini: bene, il divieto è irragionevole.
La replica: «Sovvertita la scienza»*

FARMACO CONTRASTATO

COS'È

L'IDROSSICLOROCHINA?

L'idrossiclorochina, il cui utilizzo in Italia è stato sbloccato ieri dal Consiglio di Stato, è un farmaco utilizzato nel trattamento della malaria e di alcune malattie autoimmuni.

TRUMP GRANDE SPONSOR

All'inizio della pandemia l'uso dell'idrossiclorochina contro il Coronavirus è stato consentito e l'allora presidente Usa, Donald Trump, ne è stato il principale sponsor, ma poi diversi studi ne hanno ridimensionato gli effetti. Di recente l'Oms ha pubblicato un report in cui ne boccia l'uso per i pazienti Covid-19, definendolo inutile.

LA BOCCIATURA DELL'AIFA

Lo scorso luglio l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha sospeso l'autorizzazione all'utilizzo dell'idrossiclorochina «per il trattamento dell'infezione da Sars-CoV-2, al di fuori degli studi clinici, sia in ambito ospedaliero che in ambito domiciliare», in attesa di ottenere prove più solide dagli studi clinici in corso in Italia e in altre Nazioni.



Peso: 35%